

**APPELLO ALLA PREFETTURA, ALLA PROCURA DELLA REPUBBLICA, AL
COMANDO CARABINIERI, ALLA DIREZIONE REGIONALE SCOLASTICA, ALLA
AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE**

NEGATO IL DIRITTO ALLO STUDIO AL POLIVALENTE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

A nome dei genitori degli studenti del Liceo Scientifico “Ettore Majorana” di San Giovanni La Punta chiediamo agli Organi competenti azioni efficaci per ristabilire la legalità e permettere ai nostri figli di poter frequentare la scuola.

Da circa 12 giorni i pulizieri, dipendenti del Consorzio Ars et Labor di Nola, aggiudicataria dell'appalto per i servizi di pulizia, hanno intrapreso un'azione di sciopero e protesta, in virtù della quale non hanno espletato le attività di pulizia giornaliera nella scuola. A seguito della relazione dell'Ufficiale Sanitario in cui si evidenziava la carenza delle condizioni igieniche minime, il Sindaco del Comune di San Giovanni la Punta, in data 11 febbraio, ha emesso ordinanza di chiusura della scuola per motivi igienico sanitari.

I pulizieri, che già nel mese di Giugno 2008 avevano espletato identica protesta, lamentano la mancata percezione degli stipendi degli ultimi tre mesi, oltre che il mancato versamento dei contributi INPS ed INAIL. Il rappresentante del Consorzio, al quale i Dirigenti scolastici hanno sempre e puntualmente liquidato le spettanze economiche contrattuali, convocato ieri in Prefettura, non si è presentato e la situazione appare lontana da una definizione.

I ns. figli non frequentano la scuola da circa 8 giorni, durante i quali sono state intraprese dal Dirigente scolastico, da noi genitori, dagli studenti, numerosissime iniziative presso gli organi competenti, i quali, sino ad oggi, con atteggiamenti pilateschi, hanno, tra di loro, scaricato competenze e responsabilità, senza addivenire ad una soluzione.

In particolare è mancato qualsiasi intervento da parte della Direzione Scolastica Regionale, ente appaltante della fornitura del servizio di pulizia e, in quanto tale, preposto al controllo della regolare esecuzione del contratto ed alla sua rescissione, nell'ipotesi di inadempimento.

Noi genitori siamo increduli e preoccupati. Cosa dobbiamo spiegare ai nostri figli? In cosa consistono i diritti se nessuno ne tutela l'esercizio? Si nega per decine di giorni la possibilità di svolgere le lezioni, si mortifica la dignità di decine di docenti, si deludono le elementari aspettative di migliaia di giovani, si vanifica l'impegno educativo di noi genitori.

Pertanto chiediamo:

- Alla **Direzione Scolastica Regionale** la rescissione del contratto alla Ditta di Nola e l'attribuzione ad altra Ditta, chiedendo a quest'ultima di servirsi dei medesimi lavoratori;
- Alla **Prefettura** di farsi garante dei diritti pregressi di questi lavoratori (contributi e stipendi);
- Alla **Provincia** di ripristinare le condizioni igienico-sanitarie compatibili con la frequenza scolastica, raccordandosi con le Forze dell'Ordine per una eventuale azione di tutela;
- Alla **Magistratura** e alle **Forze dell'Ordine** di ristabilire la legalità, perché non è educativo per i nostri ragazzi vedere come, per rivendicare un proprio diritto, si possa interrompere un servizio pubblico senza alcuna azione immediata di contrasto.

Sergio Fisicaro – Presidente del Consiglio d'Istituto
Rosy Vitale – Componente Genitori Giunta esecutiva